

ALLA MADRE EMILIENNE NAUBONNET

ASSGM, Afrique Centrale Dossier

J.M.J.

Khartum, 12 gennaio 1875

Mia Veneratissima Madre,

[3711] E' con la più grande soddisfazione che ho ricevuto la sua cara lettera con quella della nostra cara Madre Generale, nelle quali mi si è data la bella notizia che lei è stata scelta per Superiora Provinciale dell'Africa Centrale, come io desideravo e ne avevo insistentemente supplicato il card. Prefetto della Propaganda e la Rev. Madre Generale. Le confesso francamente che la nostra carissima Madre Generale non poteva meglio soddisfare ai miei ardenti desideri con la grazia che ella mi ha fatto di scegliere per la mia grande Missione la veterana delle Suore Missionarie dell'Oriente, cioè lei, mia buona Madre, che ha educato quasi tutte le nostre brave Suore arabe e soprattutto quella che non ho ancora finito di piangere, Sr. Giuseppina Tabraui. Lei è stata condotta la prima volta in Oriente dal P. Ryllo, di cui la tomba è situata in mezzo al giardino delle nostre Suore qui a Khartum, a 30 passi dalla nuova casa che ho costruito per lei; lei, dicevo, che conosce perfettamente la vita apostolica e le Missioni.

[3712] Non finirò mai di ringraziare la Madre Generale per l'avermela accordata, come nell'ultima lettera, ho ringraziato il card. Franchi, il quale non ha mancato di sollecitare la Madre Generale per soddisfare i miei desideri.

Non importa che lei sia un po' avanti con l'età: io credo che qui lei diventerà più giovane. E' sufficiente l'occhio e la presenza d'una brava Superiora, senza molto lavorare, per far

proseguire gli affari. Il suo nome è ben conosciuto da noi; non è mai passata una giornata per me, senza sentire il suo venerato nome dalle Suore e soprattutto dalle nostre care Sr. Giuseppina Tabraui e Sr. Anna Mansur che lei ha così ben educato. L'attendo, dunque, con impazienza a Khartum e vado a dare le disposizioni per farla partire nel miglior modo [possibile](#). La prego, Madre mia, di non risparmiare niente per rendere il suo viaggio meno faticoso.

[3713] Il viaggio è facile: solamente il deserto è un po' faticoso per qualche giorno. La sua ammirabile obbedienza alla Madre Generale di recarsi nell'Africa centrale, anche se anziana e affaticata da tanti anni di Missione, mi ha molto edificato. Con questo spirito Dio benedirà Lei, le Suore e il Provicario Apostolico Mgr. Comboni, al quale lei darà le sue istruzioni.

Così lei può coscienziosamente provare Sr. Genoveffa (che ha dei difetti con delle virtù e che è Suora di S. Giuseppe, cioè figlia nostra) e dopo possiamo ben stabilire ciò che si deve fare: o destinarla a un buon posto nell'Africa Centrale o darle la lettera di obbedienza.

[3714] Spero che abbia compreso il mio pensiero. La prego dunque di incaricarsi di scrivere alla Madre Generale in questo senso, poiché io non ho il tempo per scrivere e la ringrazi per aver fatto all'Africa centrale il grande e prezioso dono di Sr. Emilienne, la veterana Missionaria dell'Oriente.

[3715] Mai darò alcuna commissione e alcun incarico a P. Stanislao Carcereri. Con la sua testa folle egli ha esposto una intera carovana a dei seri pericoli e a tante sofferenze; m'ha consumato molto denaro per aver preso un cammino che egli non conosceva. Così la carovana, con il percorso ordinario, poteva in questa stagione arrivare a Khartum per l'Immacolata Concezione, mentre al presente non l'aspetto che per il mese di febbraio.

Siccome ho tutta la fiducia in lei, le confido il mio dolore. Sono ben addolorato perché io temo che Sr. Angelica e le altre due abbiano sofferto molto freddo.

[3716] Sr. Anna ha il verme solitario. Un giorno è a scuola l'altro è a letto. Ho scritto a Don Bortolo di mandarmi le medicine necessarie per far uscire il verme solitario a Sr. Anna. Abbia la bontà di ben informarsi all'ospedale con la Superiora e i dottori e m'invii i rimedi e ne porti anche lei. Siamo intesi che, se prima di aver le risposte della Madre Generale, lei abbia l'occasione di partire, parta subito per Khartum, poiché le lettere le riceverà qui.

[3717] Con la strada di Suakin nel Mar Rosso, lei può arrivare a Khartum in meno di 30 giorni.
Ma Don Bortolo le dirà tutto.

Abbia la bontà di salutare da parte mia le Suore e soprattutto la Madre Superiora dell'ospedale,
mentre benedicendola, sono nei Cuori di Gesù e di Maria

Tutto suo Daniele Comboni

Provicario Apostoli

Traduzione dal francese.